

Ungaria, nè *tamen* per certo non mi pare si confermi altramente; anzi si dubita non ce vengi adosso, dicendosi già che poco avanti essi turchi hanno menati via di Corvacia più di 300 aneme, et che sono alle confine con forsi 20 milia cavalli; non c'è *tamen* ancor cosa certa.

Il serenissimo Principe ha fatto intendere di volere fare uno torneo in fogia di scaramuza il giorno di santo Giacomo, et tra li soi di casa et la sua persona insieme con altri gentilhomoni subditi, siamo già fin a di 25 o 30 che se gli apparecchiamo; se finirà il numero sino alli cinquanta.

130 *A dì 7 Zugno*, Domenega. La matina, non fo nulla di novo.

Da poi disnar fo Gran Consejo, et poi publichale le voxe fu leto una parte per Gasparo di la Vedo vice canzelier grandio, che li Consieri mette, *per viam declarationis, utrum* li fradelli dil Serenissimo debbi precieder et andar driedo li fioli di Serenissimi come erano soliti andar li veri fradelli dil Serenissimo, et debbano aver quanto al luogo ditta preminentia; et tre Consieri meteno l' habino et tre che non l' habino. Ave le parte: 80 non sincere, 607 di no, 897 de sì, et fu preso havesseno il luogo di precieder. *Tamen* ave assà balote di no, et il Doxe rimase molto suspeso, et la copia di dita parte è posta qui avanti. Li qual fradelli è sier Michiel e sier Polo Malipiero qu. sier Giacomo; e fu cazadi i loro parenti.

Fu posto, per li Consieri, dar licentia a sier Silvestro Pixani capitano di Cadore possi venir in questa terra per sue importante facende, lasando uno zentilhomo nostro in suo locho che piaqui a la Signoria nostra, con la condition dil salario. Ave 200 e più di no, et fu presa, 1214 de sì. 202. 3.

Fo butà uno altro sestier di la paga di Marzo 1479, et vene fuora Canareio, dil Monte vecchio a la camera d' Imprestidi.

A dì 8. La matina si ave nova le galie di Baruto esser stà viste a di . . . sora il Zante et sono assà charge.

Da poi disnar, fo Consejo di X semplice, et expediteno do presonieri monetarj, uno bandito et l' altro li sia

Item, deteno licentia a domino Zuan Batista Savorgnan di la Patria di Friul che tornasse in la Patria, atento fu fato venir in questa terra per i Cai per certa cusion fata con alcuni di Coloredo etc.

In questa matina, morite Rialto in sentato su uno bancho uno vecchio sanser povero, chiamato Michiel

Davit, e dubitando non fusse morto da peste, fo fato veder; *tamen* morite da subitana.

Gionseno do oratori dil marchexe di Mantoa venuti a congratularsi col Serenissimo di la sua creation, alozati

A dì 9. La matina, el Doxe non fu in Collegio per aver tolto un pocho di cassia; *tamen* el stà ben.

Da poi disnar, fo Collegio di Savii *ad consulendum*.

Gionse a hore 22 una galla sotil con il ducha de Nixia, armata per lui, *tamen* la Signoria li à prestato una galla era in Candia, alozato a casa di suo cugnado sier Zuan Alvixe Pixani qu. sier Bernardo. El qual ducha à nome Zuan Crespo, di età anni

Hozì, a hore zerecha 21, fo sentito terramoto assà grande, ma durò poco.

A dì 10. La matina veneno in Collegio li do oratori dil marchexe di Mantoa, domino Alvixe di Gonzaga cavaliere, parente et consier secreto dil Marchexe et lo excelente dotor et cavalier domino Francesco Bonato gentilhomo di Mantoa. Et sentati apresso il Principe, vestito di veludo negro con cadene grosse al collo et bella fameia, el signor Alvixe dise prima alcune parole, poi il Bonato fece una oration tatina in laude dil Serenissimo, congratulandosi etc., et li rispose il Doxe a parte a parte e fo longo.

Di Roma, fo lettere di l' Orator nostro, di 5. Come il Papa havia canonizato in un zorno a di in chiesa iusta il solito do santi, *videlicet* il beato Babon alemano et il beato Antonino arziepiscopo di Fiorenza. *Item*, che Serapicha, quel è in castello, sarà maltrato. Si dice il Papa lo farà apichar, e questo per haver robato zoie di la mitria di papa Leon et altre cosse. *Item*, che il cardinal Voltera retenuto in castello non steva bene; si iudicha sia stà venenato, etc. Quanto a l' abatia di Borgognoni, l' Orator è stato col Papa. Soa Santità si à risolto si mandi la intrada, per veder si la puol portar la pension etc. Scrive, il ducha di Sexa fo zenero dil Gran capitano, qual è orator cesareo li a Roma, ha parlato a l' Orator et richiesto la Signoria lo fazi zentilhomo nostro lui et heredi e tutti quelli saranno duchi di Sexa. Altre particolarità scrive come di soto; sapendo, le scriverò.

Et noto. Dito Orator scrive in lettere particolari, à inteso che l' Papa, per dubito dil carbon auto, haver fato vodo di vegnir a Venetia a visitar il corpo di S. Rocho; *tamen* in le publice nulla è.